

Mercoledì
19
MARZO

In occasione della giornata festiva, Firenze diffonderà lo stesso numero di copie della domenica

ANNO XXXV NUOVA SERIE - N. 73

Una copia L. 30 - Arretrata L. doppio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

LA GUERRA POTEVA SCOPPIARE LA NOTTE SUL DODICI MARZO

VENERDÌ 14 MARZO 1958

Baschi verdi

La parte che si vuol fare recare ai giovani organizzati della GIAC e che deve essere detta chiaramente. La manifestazione nazionale dei baschi verdi è dunque per domenica a Roma e una manifestazione di massa che, nelle intenzioni di dichiarare degli organizzatori, vuole rivolggersi contro lo Stato italiano, buono, democrazico, costituzionale. Dopo anni di silenzioso, chiuso lavoro di associazione, si aprono ora le porte e se ne fa uscire una marcia di ragazzi e di giovani per una prova di forza a sostegno dell'integrazione clericalista. Il fatto che gran parte di questi giovani sono ignari del grande gioco di cui forse loro malvagio e non protagonisti, aggredisce la situazione e rende più legittimo l'allarme. Sognabriano quindi il campo dalle critiche marginali, quelli però sono essere quelle rivolte contro i favori e i servizi offerti dal governo — cioè da una autorità dello Stato che così si offre in Roma — per facilitare questa ed altre attività delle associazioni cattoliche. Basta il confronto con l'atteggiamento governativo verso i raduno partigiani per ri-confermare gli giudizi mostrati dal governo di un Partito dominante che usa ogni degli strumenti dello Stato per i loro fini di potere.

Andiamo al fondo della questione. La GIAC organizza una parte notevole dei giovani italiani. Ma per la natura e la realtà stessa della GIAC questa massa di giovani è praticamente sottraffatta al confronto con le altre forze politiche del paese mentre per la natura profondamente antidemocratica e gerarchica della sua struttura interna, nella GIAC i giovani cattolici non hanno nessun diritto democratico e la linea espressa dai gruppi dirigenti dell'associazione è quella voluta ed impostata dalle gerarchie vaticane. La cosa potrebbe non riguardarci se la GIAC svolgesse di fatto, come afferma in teoria, solo opera di apostolato religioso. La cosa ci riguarda invece perché di questa sua situazione di privilegio la GIAC approfittava a larghe mani per costituire una forza a proteggere della politica clericale.

Sull'imminente pericolo che una larga parte di giovani divenga una sorta di fanatica militare per le avventure clericali di Gedda e di Fanfani deve essere richiamata l'attenzione di tutte le forze democratiche e popolari, alle quali certo spetta un grande compito nell'opera di chiarificazione necessaria verso i giovani di Azione cattolica. Ai quali, ormai, la linea seguita dalla GIAC sembra riproporre il vecchio dilemma della scelta tra la fedeltà al Papa o all'Italia, che è oggi l'Italia della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza. Certo questo dilemma non può non porsi già chiaramente all'interno di molti giovani cattolici. E questa situazione rende necessaria la ferma denuncia degli scopi vaticani e un nuovo invito, da parte nostra ai giovani cattolici perché, messe da un lato le divisioni di carattere religioso si ricerci, nell'ambito della vita politica e civile, la strada di accordi fecondi per il rinnovamento del Paese.

La ricerca di quegli accorgimenti necessari da fronte alla gravità dei problemi dei giovani e della società e la realtà stessa di questa via: l'unità degli interessi è stata vittoriosa e lo è stata proprio contro un ministro ed un governo clericale, il cui atteggiamento ha portato il caos nell'università. Bisogna quindi la scissione fuori della contesa la fede religiosa, che non certo non abbiamo offeso né vogliamo offendere; bisogna rifiutare la divisione dei giovani in santi e diabolici, così come viene oggi proposta dalle iniziative cattoliche. La scelta che devono fare i giovani è un'altra. E la scelta fra una Italia reazionaria, conservatrice nel quale il clericalismo è lo strumento di dominio dei gruppi capitalisticci ed agricoli più forti e una Italia nuova quale è voluta dalla Costituzione nella quale gli operai ed i contadini abbiano una parte direttrice nel Stato, una Italia libera e progressista, dominata dal popolare, dal dominio delle grandi concentrazioni economiche e quindi aperta verso il progresso del socialismo.

Questo è la scelta che vale anche per i giovani cattolici concentrati in Roma, in quali l'isterismo di Gedda non vuole fare dimenticare, al lungo che essi sono fratelli di tanti altri giovani operai, contadini, studenti che nella fedeltà alla Patria, alla Costituzione, agli ideali socialisti hanno trovato la via del loro risarcimento e delle lotte per rinnovare l'Italia.

RENZO TRIVELLI

LA POLITICA ATLANTICA METTE SEMPRE PIÙ IN PERICOLO LA PACE E LA SICUREZZA DELL'ITALIA E DEL MONDO

I generali della N.A.T.O. riuniti a Parigi per decidere l'installazione dei missili

Norstad presenta il suo piano ai capi di S.M. dei paesi atlantici - L'opinione pubblica britannica chiede che siano interdetti i voli di aerei atomici sull'Inghilterra - Un'interpellanza dei deputati laburisti - Emozione a Londra e Parigi per "l'incidente H", di Florence

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 13 — Il generale Lauris Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche, ha illustrato oggi — durante la commissione militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

Domenica, il generale americano Tschimpf, e il generale francese Pratte), è svolta nel più assoluto segreto, al Four in cui scriviamo non ci è quindi possibile portare alcuna precisazione sul piano militare della N.A.T.O. — i progetti di installazione delle nuove linee per missili in Europa.

La riunione, che comprende i capi di stato maggiore e i tre rappresentanti dello Standing Group di Washington (la ammiraglia britannica)

RUSSIA E ITALIA NEL RISORGIMENTO

Non si può considerare il lavoro di Giuseppe Bertì C' un contributo, pur assai notevole, alla sua storia diplomatica. Se questo è prevalentemente il quadro in quale si collocano la lunga e minuziosa ricerca della storia russa ma da più degli stessi risultati vanno ricercati in una proposta di riconsiderare aspetti di fondo della storia del Risorgimento italiano. Né può essere altrettanto quando, in modo alla ampiezza e alla originalità della documentazione ne è felice e secondo storico interpretativo, si apprezzano serie di problemi ignorati o mal noti relativi al rapporto tra la Russia e gli Stati italiani: rapporto che fu, in momenti particolari, decisivo nel gioco politico che portò alla formazione unitaria italiana, e che costituisce una componente costante, positiva o negativa, della politica degli Stati italiani. Non diversamente si spiega, e qui è il punto di partenza della ricerca del Bertì, lo interesse per la Russia che si ebbe in Italia nel '700, allorché il partito filosofo fu in primisima linea con l'Algarotti e i Galliani, nel dare una spinta all'avvicinamento degli Stati italiani alla Russia, di contro ai circoli tradizionali che recalcitravano e facevano ostacolo. Questo interesse fu continuo fino agli anni 1825-1830, fino all'epoca cioè di Nicola I, nel corso della quale la Russia fu portata ad allearsi strettamente all'Austria in funzione conservatrice; restò acceso per i patrioti italiani del gruppo lombardo del *Crescendo* e di quello piemontese della *Ragione*, per Pisacane, per Cattaneo e Marzini, i quali cominciarono allora a guardare all'emigrazione russa e tornar ad essere elemento decisivo della politica italiana.

I rapporti ufficiali con la Russia risalgono al 1777-78 per il Regno di Napoli e di Sicilia, al 1782 per la Repubblica di Venezia, al 1783 per il Regno di Sardegna, e sostanzialmente da questo periodo prende le mosse il Bertì nel ricostruire sulla base di una notevole informazione archivistica, le vicende di tali rapporti, fino al

FRANCO TERRI

(*) G. BERTI, *Russia e Stato italiano nel Risorgimento*, Torino, Einaudi, 1957, pagg. XVIII-324.

Massimo Mili
a «Lettura Critica»

Massimo Mili ha scritto, a Palazzo Margherita, per conto di «Lettura critica», illustrato una brillantissima tesi: «Il neomodernismo della musica italiana contemporanea», fenomeno del quale soprattutto sembrano essersi accorti gli studiosi stranieri, e che lui si sono più validi rappresentanti in musicisti quali Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi. Ad esempio, il primo dei due è un autentico esperto dei simboli musicali («Canti di prigione») di Dallapiccola e «Coro di morti» di Petrassi, pagina di Gesualdo da Venosa, Marzini, Orazio Vecchi, e stata seguita dal pubblico con vivo interesse.



Un sarto partigiano giura che fra qualche mese, con i primi segni della primavera, le signore eleganti vestiranno così Dovrebbero però avere tutte delle gonne come queste.

L'EROICO UFFICIALE IRANIANO NON DEVE MORIRE

Salviamo Khasro Rouzbek eroe del popolo persiano!

Condannato a morte dallo Scia per essersi battuto contro l'asservimento del suo Paese — Soltanto la voce del mondo libero può strapparlo alla morte

Le Venti ufficiali fucilati a Teheran e, dieci membri del Tudeh fucilati nella rapida successione, a sei operai uccisi nel cimitero petroliere di Abadan, messaggi che hanno fatto gemere di dolore il mondo intero: è un'altra pagina di spartani compiimenti arcaici della politica vocale in Italia, originalmente moderna, lontana dai compiimenti arcaici. La conferenza, documentata con unificazione musicale, talvolta opere dei più antichi maestri persiani, come dei più antichi maestri persiani, («Canti di prigione») di Dallapiccola e «Coro di morti» di Petrassi, pagina di Gesualdo da Venosa, Marzini, Orazio Vecchi, e stata seguita dal pubblico con vivo interesse.

Quando la Presa reale, onn

delle volte clandestine messe a segno, e dieci membri del Tudeh fucilati nella rapida successione, a sei operai uccisi nel cimitero petroliere di Abadan, messaggi che hanno fatto gemere di dolore il mondo intero: è un'altra pagina di spartani compiimenti arcaici della politica vocale in Italia, originalmente moderna, lontana dai compiimenti arcaici. La conferenza, documentata con unificazione musicale, talvolta opere dei più antichi maestri persiani, come dei più antichi maestri persiani, («Canti di prigione») di Dallapiccola e «Coro di morti» di Petrassi, pagina di Gesualdo da Venosa, Marzini, Orazio Vecchi, e stata seguita dal pubblico con vivo interesse.



PARIGI — La giovane scrittrice Françoise Sagan si è sposata con l'editore teatrale 2enne Guy Schellier. La Sagan ha 23 anni. Il matrimonio in forma civile è avvenuto negli uffici di stato civile del 17. arrondissement di Parigi. Nella foto gli sposi dopo la cerimonia

L'embargo verso l'Est

Ora è qualche settimana i giornali pubblicarono che il governo italiano si era finalmente deciso a varare, per ottenere la riduzione e l'eliminazione dell'indebolimento monetario verso i paesi dell'Est e in particolare verso la Cina popolare. Interrogato, il ministro del Commercio Guido Cacci pronunciò queste dure parole: «Risponde a verità che esistono una pressione in questo senso. Lo facciamo perché siamo consinti di tutelare un interesse legittimo».

Il tempo è passato, ma di questa «coraggiosa iniziativa del governo» non se n'è capito nulla. Non è alcun contatto di base al quale, potrebbe apparire che i tangentisti costituiscono l'elemento di intervento, di dissidenza e di censura nei confronti del libero sviluppo dei traffici occidentali. Che cosa è successo? Zoli e Cacci si sono stanchi di s'premere? Oppure, le loro a prese sono state bruscamente respinte dagli americani? Una precisazione non guasterebbe.

Tanto più che il movimento per l'abolizione dell'embargo si è allargando e rafforzando in tutto il mondo orientale. L'India, Sudamericana, Africa, e soprattutto i tangentisti costituiscono l'elemento di intervento, di dissidenza e di censura nei confronti del libero sviluppo dei traffici occidentali. Che cosa è successo? Zoli e Cacci si sono stanchi di s'premere? Oppure, le loro a prese sono state bruscamente respinte dagli americani?

Da parte sua, sul parigino *Le Monde*, il deputato ed ex-ministro Jean Masson scrisse: «Un serio freno allo

sviluppo delle esportazioni e soprattutto dei beni di equipaggiamento, risulta dall'applicazione di regole imposte da considerazioni strategiche che, anche dal punto di vista della stessa diplomazia, non presentano più alcun interesse valido, in ragione degli straordinari progressi compiuti dall'URSS nel campo scientifico. Ecco perché ogni iniziativa portamentale o di alcuna natura intesa ad eliminare questi ostacoli, tanto più nefasti in quanto opponevano al clima psicologico tra le parti, deve essere apprezzata da quanti vogliono un rapido sviluppo del nostro commercio estero nel rispetto della nostra indipendenza nazionale».

A tutto ciò da parte italiana si contrapponeva soltanto «cordiale colloquio» del ministro Pella con i rappresentanti di Giovanni Kau-Siek.

ALIMENTI DI CAPITALE — L'11 aprile A. Puccilli ha chiesto l'autorizzazione ad aumentare il capitale da 2 miliardi a 2 miliardi e 600 milioni; la Breda siderurgica da 3 a 5 miliardi; la Raffineria Oli Minerali d'Italia da 1 a 3,5 miliardi.

L'UTILE DELLA EDISON — Il monopolio elettrico Edison ha realizzato nel decurso dell'esercizio — a quanto informa l'Avvenire Economico Finanziario — un utile di 10 miliardi e 192 milioni, contro 10 miliardi e 966 milioni dell'anno precedente.

IL REDDITO CECOSLOVACCO — L'ufficio statale di statistica della Repubblica cecoslovacca ha annunciato che nell'anno 1957 il reddito nazionale è aumentato del 7,4 per cento. La produzione industriale è aumentata del 10,2 per cento rispetto al '56; la fabbricazione dei mezzi di produzione è cresciuta del 9,7 per cento, quella dei beni di consumo del 10,9 per cento.

Il REDDITO CECOSLOVACCO — L'ufficio statale di statistica della Repubblica cecoslovacca ha annunciato che nell'anno 1957 il reddito nazionale è aumentato del 7,4 per cento. La produzione industriale è aumentata del 10,2 per cento rispetto al '56; la fabbricazione dei mezzi di produzione è cresciuta del 9,7 per cento, quella dei beni di consumo del 10,9 per cento.

UN RACCONTO IMMAGINARIO CHE POTEVA ESSERE VERO

Poteva scoppiare la guerra la notte fra l'11 e il 12 marzo

Se a Firenze, anziché il solo titolo fosse esplosa anche la carica atomica contenuta nella bomba sganciata per errore, poteva succedere quanto narra mo qui sotto - E' una cronaca che deve essere meditata

Il B-47 comandato dal maggiore John Smith decollò regolarmente poco dopo le 23 dalla base di Hunter, in Georgia. Con Smith, un veterano della guerra di Corea, c'era solita squadra, il secondo pilota, capo Robert Hudson e il sottotenente Ted Callaghan, l'osservatore bombardiere. Franklin Clegg, allegra aveva trascorso un buon pomeriggio, dopo essere rimasto a pulire a letto tutta la mattina per innanzitutto le energie e il lungo volo notturno non lo spaventava. Nomade, volo di pattugliamento: dovevano spingersi fino al confine con il Canada, giusto il tempo di ammirare dal cielo Toronto adagiata in riva al mare, e poi tornare in patria.

Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come si può testimonianza, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford, in Inghilterra. Il colonnello Morgan Cooper, era in quel momento in volo lungo le coste della Ma-

di Columbia: ei conosceva una ragazza, una col fiorellino. Forse non è amore, andata dormire a starguardare il cielo dal davanzale.

Il pilota Hudson obbedì all'ordine del suo superiore ed amico e continuò a volare ad una quota di 1600 metri. E quello fu il primo fatale incidente: perché, come erano andate le cose. Il volo prospettiva regolarmente a Sofia Columbia lo snello, veloce e maneggevole. Il B-47 compi una piccola deviazione. Un direzione Nord-Est per ritornare in rotta: avrebbe dovuto sorvolare la Catena del Sud, poi quella del Nord e infine atterrare a Peñnsylvania, raggiungere la frontiera canadese.

Era esattamente alle 23,30 quando l'aereo decollò dalla base americana di Fairford,

Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO

SECONDA VITTORIA ITALIANA NELLA "CORSO AL SOLE", GIUNTA AL IV TRAGUARDO

A Uzes: irresistibile sprint di Defilippis

MENTRE SI SPERA IN UN MIGLIORAMENTO DEL TEMPO

Sale la febbre del derby!

La Roma nella stessa formazione di domenica — Colombo o Eufemi unico dubbio nella Lazio — Da ieri dodici giallorossi in buon ritiro



Il « Citt » è stato anche l'animatore della tappa (finalmente rischiarata da un po' di sole) e si è presa la soddisfazione di battere in volata Poblet

Nascimbene conserva la maglia del primato

(Dal nostro inviato speciale)

UZES, 13 — Con tono gru-vo-riamente preoccupato, responsabile del generale che prepara una battaglia decisiva, ieri sera il signor Leulliot aveva detto: « Se riesco a riappun-pare la valle del Rodano so-no salvo ». La Parigi-Nizza ha raggiunto la valle del Ro-dano. Il signor Leulliot è salvo, e sul traguardo di Uzes la sua corsa ha unto il suo più bel premio: il sole.

Nel clima più dolce, Defilippis si è rianimato. Il « Citt » adesso ha messo a segno un formidabile centro, tagliando il nastro di Uzes, in una di-sputatissima e vertiginosissima lo-sta che ha fatto una vittima italiana, Poblet, un principe dello sprint.

Defilippis è dunque entra-to nella « fuga buona » ed è scattato appena fuori di Bagnoles, un paese a poco più di mezzo km dal traguardo. Comme! Defilippis, Gouet, Gouaud, Poblet, Bagnoli, Blan-kaert, Stabilini, Varsò, Bou-vet, Van Cauter, Andriano a 50 all'ora, e in caccia partì-pano prima Jansen, Fortini, Imponis, Forestier, Rossi.

L'ORDINE DI ARRIVO

1 NINO DEFILIPPIS (Italia) che copre i 190 km della quarta tappa in 5h. 51 minuti. 2 Groussard (Fr.); 3 Poblet (Sp.); 4 Dupont (Fr.); 5 Plankert (Bel.); 6 Stabilini (Italia); 7 Blankaert (Bel.); 8 Van Cauter (Bel.); 9 Bouvet (Fr.); 10 Van Cauter (Bel.); tutti con tempo di: 11 Defilippis; 11 Jansen; 12 Fortini; 13 Gouet; 14 Ketteler (Bel.); 15 Imponis (Italia); 15 Forestier (Fr.); 16 Stiguenau (Fr.); 17 Walkowiak (Italia); 18 Rossi (Fr.) tutti col tempo di:

Brevi tregua e quindi in-tenta la maratona. Poi, vengono: Simeone, Massen-jord, Van Aerd, Giacchini e quindi Nascimbene e infine tutti gli altri.

Tutti partono ma smal-mente. La partitura dei dieci si butta sulle rampe ab-bastanza secca che portano a Uzes. Plankert scatta, fa il suo tentativo di distanziare, in scena Dantani che non si ferma dietro e diroccare la morte di Poblet.

Poi, il guadagno diroccare ha un buon difetto per sbagliare la linea delle ruote: i piatti si confondono con gli insegnanti.

Il gruppo è in ritardo di 2 metri. Nel gruppo c'è anche Coppo, che proprio sulla linea del traguardo incontra con le dame bianche e Eufemi, il figlio.

Fatica doppia, domani: sono in programma una corsa contro il tempo, sulla distanza di km. 56, da Uzes a Vézere, e una corsa su strada di km. 62 da Vézere a Montpellier. La corsa contro il tempo potrebbe es-sere decisa: « Forse verrà in-fronto al bel sogno di Nascim-bene, forse un poker di campioni presenterà l'asso che ha le maggiori probabilità di vincere sul traguardo finale », dice il signor Debray.

Ecco il signor Debray, e alle sue sotterfugi. E una re-compensa anche per lo spirito di sacrificio che permea gli uomini dello squadrone bian-co e nero della Carpi, e quei, anche oggi, mantenendo il posto di comando, la classifica con Nascimbene sempre pronto, forte, deciso.

Nere, ancora nere. Anche Saint Etienne si regge am-mantica di nere. Così siamo alle solite: si parte o non si parte? La Parigi-Nizza si gioca la margherita: si, no, si. Vinciamo (ma) alla pors-una sempre in attesa di nuovi ordini.

Oggi si comincia con un scatto del percorso: sulla carta dell'olimpietra, cancelliamo il Col de la Repubblica, che i corridori scalano in... pull-men, e così la distanza della corsa da St. Etienne a Uzes

ricorda che molti sono stati i tentativi fatti nel passato per distruggere il comunismo con la forza delle armi, ma la storia ha dimostrato che questo non è possibile: « Io penso che se l'imperialismo scatterà una nuova guerra, esso vi perirà. Voglio dire ancora una volta che i pro-blemi ideologici non si risolvono così, come propone il signor Dulles ».

La lettera di Krusciov, che occupa otto pagine, è di mezza del settimanale laborista, per i suoi accenti appassionati di ribellione ai pericoli sempre presenti di conflitti, di ribellone alla vita condotta sotto la spada di Damocle di un irragione-vole massacro, non può non colpire profondamente l'opinione pubblica britannica, che sta prendendo coscienza con acutezza senza precedenti della necessità di im-postare un modo nuovo il problema del disarmo e delle trattative con l'URSS, e che oggi avverte addirittura l'urgenza di una soluzione.

173 deputati inglesi chiedono all'ONU azioni contro le armi di distruzione in massa

LONDRA, 13 — Centosette-tatré parlamentari inglesi hanno firmato questa sette una mo-zione per la difesa del Nazional Fondo, di creare un organismo che sia responsabile della difesa, sotto effettivo controllo, di tutte le armi di distruzione di stato, sia nucleari che di tipo convenzionale, e della concreta riduzione delle forze ed armamenti convenzionali.

Del firmatario della mozione, 143 sono laburisti, 16 conservatori, 66 liberali e un indipendente.

Nuovi sbarchi a Sumatra centrale

GIAKARTA, 13 — L'azione delle forze governative per il risanamento della regione delle Isole nella zona di Padang continua con grande vigore. Dopo l'occupazione della città di Pa-kan-Bahru, effettuata ieri da paracaidisti, numerosi sbarchi hanno avuto luogo oggi nell'area dell'isola dell'« oca » dove si trova Padang, capo-dale dei rabbi.

Gli effetti pratici e politici dell'azione sono rilevanti: il primo ministro indonesiano Guido Kartavijaya ha dichiarato oggi che gli americani possono considerare il loro accampamento nell'area di Pa-kan-Bahru, e particolarmente l'attività di coltivazione petro-lieri. Non occorre che le na-vi americane alla fonda a Singa-pore si spostino per evitare i cittadini americani. D'altra parte, i suoi comandanti hanno avuto luogo oggi, nella baia di Benoa, dove si trova il porto militare solo se fossero invitati a farlo dal governo di Giakarta.

CUBA

Revolverate ad un ministro

AVANA, 13 — Alcuni « pi-steriosi » rumori ignoti hanno oggi aperto il fuoco contro l'ex ministro del commercio Raoul Menocal ad un crocevia nel quartiere suburbano di Vedado Menocal ed il suo segretario erano a bordo di una automobile e si erano fermati al crocevia per il discorso rosso. Un proiettile ha colpito il segretario al braccio mentre Menocal è rimasto inerte.

Il presidente Batista ha tra-scorso tutta la mattinata non uscendo dalla sua residenza uff-ideale, mentre per solito la di-videte tra il palazzo della presidenza e Campi Columbia, nel sobborgo di Marianao.

Concluso ieri lo sciopero dell'ANAS

Lo sciopero dei dipendenti dell'ANAS, indetto congiuntamente dai sindacati di ca-tegoria, aderenti alla CGIL, CISL e UIL dal 6 al 13 marzo, è terminato ieri notte alle ore 24.

In un comunicato, i sindaca-ti, nel compiarsi per il successo della manifestazio-ne, ringraziano i parlamentari che hanno prestato il loro interessamento per i problemi della categoria mentre constatano che non è mautata a tutt'oggi la posizione governativa nei ri-guardi dell'ANAS.

Leggete e diffondete

Politica ed economia

sommario n. 2

LUCIANO BARCA

• L'alternativa alla reces-sione •

SVILUPPO ECONOMICO E MASSIMA OC-CUPAZIONE:

EUGENIO PEGGIO

• Linee d'un programma •

FAZZIO FABBRINI

• I compiti delle industrie di Stato •

ATTILIO ESPOSITO

• Due programmi di po-litica agraria •

RUGGERO SPESSO

• Il mercato del lavoro nei paesi del MEC •

Note del mese e notiziario

Opinioni e discussioni

La congiuntura in Italia e nel mondo

Una copia L. 200

Abbonamento annuo L. 2.000

EDITORE PARENTI

Piazza Cavour, 8 - Milano

La lettera di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina) l'idrogeno americane. Probabilmente Dulles valuta questi fatti differentemente da me e non se ne indigna, ma io, e non lo solo, non posso farne senza indignazione. Il mio intero essere si ribella contro questo pericoloso gioco con il fuoco. E in nome di che cosa, tale gioco? In nome della sicurezza, si dice, e come difesa contro un possi-bile attacco da parte dell'Unione Sovietica.

« A costoro si può solo ri-spondere: su via, signori, che cosa vi fa pensare che la Unione Sovietica mediti di aggredire le potenze occiden-tali? Perché ingannate i vo-stri popoli? »

« Mi domando a volte qua-tele logica applichino i du-genti del Paesi occidentali. Se l'Unione Sovietica propon-e di porre fine immediata-mente agli esperimenti nucleari si afferma che si tratta di una follia. Così come ieri si è avuto un attacco di bombardamento di un aereo da parte di un giallorosso, oggi si è visto os-servato un programma quasi analogo. Per i bianchi azzurri invece non sembra un programma nessun buon titolo, al meno che una decisione in senso non voglia essa solo per la difesa, ma anche per la difesa degli obiettivi più evidenti. Come i convocati che hanno già cominciato a trasmettere la sera e la notte di sa-



BURSI (sopra) e MOLTRASIO due punti di forza della Lazio anti-Roma

bato in qualche albergo ro-mano sotto la sorveglianza di Canestri e Monza.

Intanto anche i bianco-azzurri hanno continuato ieri la loro marcia verso una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano assenti i cranci reduci dalla faticosa trasferta di Prato e presenti anche Fun e Carrara, in progressivo miglioramento (ma e ancora presto per parlare di un rientro in squadra dei due bravi me-diani). Lo stesso programma

di pregiudizio di fronte a

una svolta atletica alla quale erano ass

LE PROPOSTE DELLE SINISTRE APPROVATE ALL'UNANIMITÀ'

I Consigli comunale e provinciale di Torino stigmatizzano le discriminazioni della FIAT

Vasta eco tra l'opinione pubblica della petizione degli intellettuali e dell'interpellanza del compagno Togliatti - Entro lunedì verranno presentate le liste per le elezioni del 2 aprile

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13. — Il nucleo di giornalisti ed intellettuali che in questi giorni hanno seguito il passo le intricate vicende che hanno portato alla frattura della CISL torinese, ne hanno tratto una profonda impressione, specie coloro che erano meno adderito ai problemi sindacali e tutti hanno compreso che il travaglio ha avuto un esito positivo. La opinione pubblica, focalizzata da notizie contrastanti, da comunicati e repliche, ha avuto tuttavia la possibilità di estrarre dalla ridda di elementi spesso confusi una sua idea precisa su ciò che è stato e rimane uno dei bui, buoni più virulentamente sollecitato della situazione sindacale, ma dello stesso ordinamento democratico a Torino e nel paese. Si può senza dubbio affermare che in un processo in cui le organizzazioni sindacali sono state le protagoniste più dirette l'imputato numero uno è stato infatti il sistema di illegalità instaurato negli ultimi anni, con complicità più o meno evidenti, dal monopolo FIAT.

La rottura avvenuta nella CISL ha avuto per certi aspetti il significato di una denuncia del mal costume che caratterizza da anni l'attività sindacale alla FIAT, anche se, naturalmente, è ancora troppo evidente la responsabilità di chi oggi — con una mossa riparatrice in extremis — tenta di dare un colpo di spugna alle complicità ed agli errori di un lungo passato.

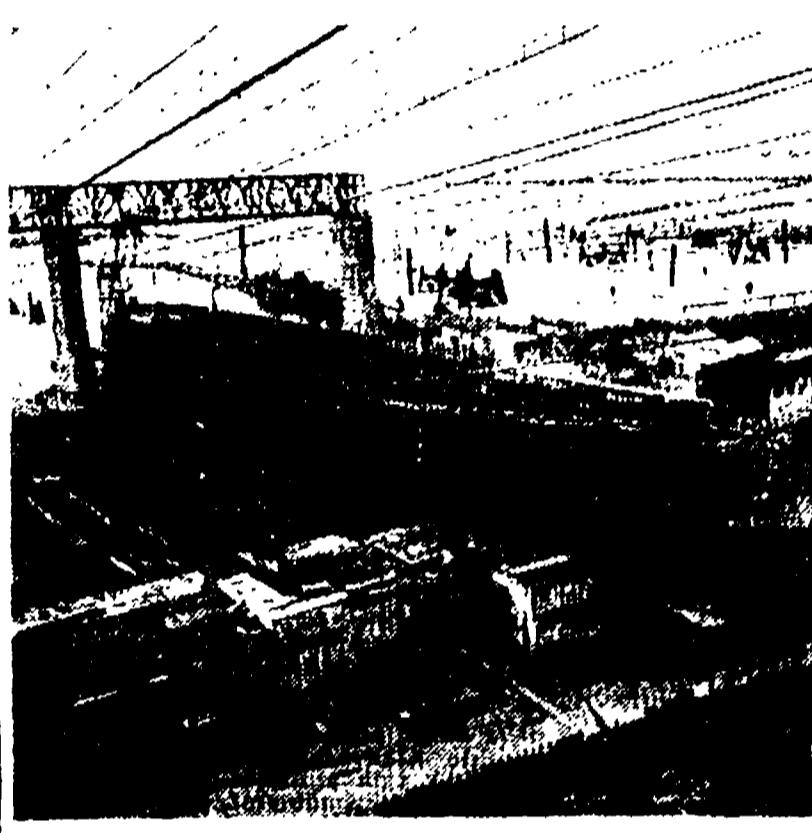
Quando la CISL annunciò con il comunicato di Varese Slesia, che metteva in forse la propria partecipazione alle elezioni FIAT, la più importante fra tutte le fabbriche italiane, si scoprì che la richiesta operaria degli arrighianisti che detengono molti posti dirigenti nell'organizzazione torinese del sindacato metalmeccanici (CISL-FIM).

Arrighi non ha tentato il grosso colpo di sfornare un sindacato «giusto», all'americana, per alcuni motivi abbastanza netti: la condannata delle ACLI torinesi che si sono schierate con la CISL, nonostante il loro dirigente, Rapelli, sia molto vicino ad Arrighi; la defezione di una trentina (su 114) membri di C.I. FIAT eletti nelle liste CISL, i quali hanno preferito non essere «dimessi-nati» d'ufficio dalla loro organizzazione, come questa aveva minacciato. Non vanno quindi disegnate, non tanto queste probabili intenzioni della FIAT, la quale evidentemente non ha cessato l'impronta — alla formazione del nuovo sindacato «merceologico», perché in questo momento non le conviene creare una rottura decisiva con la CISL.

La notizia dell'espulsione di Arrighi è stata accolta e commentata con profonda soddisfazione nelle maggiori fabbriche torinesi. La stessa soddisfazione che si leggeva sul volto dei dirigenti della CISL quando comunicarono la loro decisione, facendo chiaramente intendere che questa era la seconda, ma ultima volta che la prendevano (quella precedente risaliva al '54, quando Arrighi, dimostrando la propria tempesta, organizzò il crumiraggio durante uno sciopero deciso dalla CISL).

La soddisfazione è stata aumentata dalla netta presa di posizione del Consiglio comunale — cui oggi si è aggiunta quella del Consiglio provinciale. Entrambi i massimi organi cittadini si sono pronunciati all'unanimità, su proposta delle sinistre, contro le intimidazioni padronali nelle elezioni di C.I. Lo schieramento, contro questa triste piaga della democrazia italiana, che nella FIAT ha la sua espressione più acuta, è così andato dalle ACLI ai vari partiti a tutti i sindacati e i giornali. Schierata con i consiglieri comunali fascisti, con Arrighi e con la FIAT, la quale ha smentite le interferenze ma prosegue nelle intimidazioni) e «La Stampa», il quotidiano italiano.

Invece i sindacati e anche la CISL, che pure ha delle pesanti responsabilità per il passato, si sono mosi dall'altra parte ed oggi si presentano alle elezioni con intenzioni confortanti: parecchie che da questo momento si possa iniziare una intesa intersindacale per opporsi al processo di inquinamento che il fenomeno arrighiano ha denunciato. I sindacati possono quindi unire gli sforzi perché sia garantito il primordiale diritto di autonomia delle organizzazioni dei lavoratori dal padronato. Quest'ultimo è riuscito, con modi quasi sempre illeciti, a minare con la discriminazione l'indipendenza dei sindacati. Attraverso i licenziamenti, rappresaglia da una parte e le concessioni separate dall'altra ha cercato di mettere le organizzazioni dei per far falsificare il certificato-sentito tra l'agricoltura italiana e le prime fasi reali popolazione agricola, se in confronto.



GENOVA — Una veduta del cantiere Ansaldo

CONCLUSO ALLA CAMERA IL DIBATTITO PROMOSSO DAI COMUNISTI

Per il governo gli emigrati stavano benone in Venezuela

Vergognoso discorso del sottosegretario De Martino - La replica di Spallone

— Un sottosegretario così disonorevole al Parlamento! — Questo ha gridato ieri alla Camera il deputato socialista Mario Spallone, mentre il sottosegretario agli Esteri, Domenico De Martino, in applicazione dei fastosi ammessi che nove nostri consiglieri erano «scampati» in Venezuela, diceva alla polizia politica di Jumeaux cosa che egli non ha detto), aggiungendo però che «in fondo si tratta solo di novi persone». In particolare, per il caso del cinque consiglieri, il deputato socialista Giacomo Grasso, a suo caso che si difendeva l'operato della nostra ambasciata in Venezuela non sarebbe male per esempio che venisse fatto un'inchiesta sulla scandalo di falsi.

DI BERNARDO (s.t.). Ma comunque si tratta di chiamarsi uomini fatti di guai, famosi non conta! —

SPALLONE. Ebbi un duplice onore, onorevole D. Bernardo, e conferma con questa frase molti posti dalla mozione dei comunisti e dalle interrogazioni presentate sulla sorte dei nostri consiglieri. Venezuela: i comunisti, per esempio secondo lui, si opponevano all'emigrazione, perché non fossero mandati all'estero due milioni di italiani: questi, forse si sarebbero scritti al PCI: i rampini sono pochi i salari in Venezuela sono alti, come proverebbero i 25 miliardi di rimesse del s.c.s. De Martino ha quindi a fesa a fesa tralasciato l'ambasciatore Guastafestini del Gardino. Il sottosegretario ha anche tentato — per dimostrare che in Venezuela i nostri emigrati stavano benissimo — di fornire al Parlamento cifre false: ha sostenuto che in un anno circa novemila lavoratori italiani sono emigrati in Venezuela.

Del resto, questa linea di ragionamento non può che essere invece rispondere che doveva invece rispondere a molti questi posti dalla mozione dei comunisti e dalle interrogazioni presentate sulla sorte dei nostri consiglieri. Venezuela: i comunisti, per esempio secondo lui, si opponevano all'emigrazione, perché non fossero mandati all'estero due milioni di italiani: questi, forse si sarebbero scritti al PCI: i rampini sono pochi i salari in Venezuela sono alti, come proverebbero i 25 miliardi di rimesse del s.c.s. De Martino ha quindi a fesa a fesa tralasciato l'ambasciatore Guastafestini del Gardino. Il sottosegretario ha anche tentato — per dimostrare che in Venezuela i nostri emigrati stavano benissimo — di fornire al Parlamento cifre false: ha sostenuto che in un anno circa novemila lavoratori italiani sono emigrati in Venezuela.

SPALLONE (s.p.). Non è vero. Ne sono partiti oltre ventimila e ne sono tornati più di dieci mila. Il sessantotto per cento.

DE MARTINO (confuso). Si sa che non c'è nessuno (protesta a sinistra).

La replica del compagno SPALLONE è stata dura e vibrata. Non solo non fu nulla contro la democrazia, come si è detto, rivolta al governo, ma non vi curate nemmeno dell'assenteismo per i nostri emigrati! E qui Spallone ha corredato i cordialissimi rapporti di Guastafestini del Gardino con le parole: «Le pressioni del regime di Pinochet, venezuelano, come De Martino, hanno fatto interventi tenuto per salvare i nostri connazionali arrestati nonostante fosse a conoscenza del fatto; come si sia adoperato

presentato al Presidente della Repubblica una petizione sulla libertà nelle fabbriche, la proposta della CGIL per una intesa fra sindacati in nome di addivenire, di intendere con gli organici responsabili dei sindacati, per arrivare ad una soluzione concordata relativa all'allineamento dell'assegnazione personale, sia trasformazione ed estensione agli esclusi, non hanno portato ad alcun risultato positivo, neppure in via transattiva. In conseguenza, le denunce della FIOM contro i sindacati di volantino terroristico, entro lunedì verranno presentate le liste per le elezioni del 2 aprile

ARIS ACCORNIRO

Un'interpellanza di Rapelli sugli interventi stranieri alla FIAT

L'on. Rapelli ha rivolto al Presidente del Consiglio, al ministro degli affari esteri, al ministro del Lavoro una interpellanza di Togliatti sull'ultima illegalità alla FIAT, che si stava imponendo nei confronti dei lavoratori della FIOM, come che alla FIAT faceva il bello e il cattivo tempo. Quando la CISL ha cercato di riprendere una posizione autonoma, gli arrighiani hanno manovrato con la FIAT per formare liste di comodo. Verso i cismi che si opponevano a questo, si è spostato nella fabbrica, e padrone ha preso misure punitive analoghe a quelle sempre adottate contro i militanti della FIOM.

In questa nuova situazione prendono grande respiro le iniziative delle decine di intellettuali che hanno

dere dalla FIAT e dal padrone. Passato rispetto alla libertà d'opinione, d'organizzazione e di voto, prima e dopo le elezioni dei sindacati, è stato attaccato, perché non applicava metodi democratici in ordine alle dichiarazioni di sciopero, imposte dall'alto e non conduse alle basi lavorative, come i fatti hanno dimostrato. Se, di fronte al diffondersi di un'opuscolo, intimatorio anti-FIOM, ma che avvisava tutti i lavoratori democratici torinesi, in occasione delle elezioni delle Commissioni interne della RIV e Villar Perosa e a Torino e per gli stabilimenti FIAT, si è intervenuto il ministro degli Interni per accettare la prova da organizzazioni anticomuniste, finanziate sul piano internazionale e nazionale, e non puntato da qualche agente

mancare del lavoro a Torino, il rientro di lavoratori in una determinata organizzazione sindacale, dalla quale erano distaccati, perché non applicava metodi democratici in ordine alle dichiarazioni di sciopero, imposte dall'alto e non conduse alle basi lavorative, come i fatti hanno dimostrato. Se, di fronte al diffondersi di un'opuscolo, intimatorio anti-FIOM, ma che avvisava tutti i lavoratori democratici torinesi, in occasione delle elezioni delle Commissioni interne della RIV e Villar Perosa e a Torino e per gli stabilimenti FIAT, si è intervenuto il ministro degli Interni per accettare la prova da organizzazioni anticomuniste, finanziate sul piano internazionale e nazionale, e non puntato da qualche agente

tutti i sindacati di preten-

Il 21 e il 22 sciopero degli impiegati del settore finanziario

Le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti hanno comunicato che tutti i tentativi esposti al fine di addivenire, di intendere con gli organici responsabili dei sindacati, per arrivare ad una soluzione concordata relativa all'allineamento dell'assegnazione personale, sia trasformazione ed estensione agli esclusi, non hanno portato ad alcun risultato positivo, neppure in via transattiva. In conseguenza, le denunce della FIOM contro i sindacati di volantino terroristico, entro lunedì verranno presentate le liste per le elezioni del 2 aprile

ARIS ACCORNIRO

presentato al Presidente della Repubblica una petizione sulla libertà nelle fabbriche, la proposta della CGIL per una intesa fra sindacati in nome di addivenire, di intendere con gli organici responsabili dei sindacati, per arrivare ad una soluzione concordata relativa all'allineamento dell'assegnazione personale, sia trasformazione ed estensione agli esclusi, non hanno portato ad alcun risultato positivo, neppure in via transattiva. In conseguenza, le denunce della FIOM contro i sindacati di volantino terroristico, entro lunedì verranno presentate le liste per le elezioni del 2 aprile

PASSI AVANTI COMPIUTI RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

La produzione industriale sovietica è aumentata dell'11% in tre mesi

Ultimi giorni di campagna elettorale - I leaders sovietici parlano ai loro elettori - Il viaggio dei tre osservatori americani - Il problema degli alloggi

(Dai nostri corrispondenti)

La produzione industriale sovietica è stata in gran parte sopravvissuta, quest'anno, dalla discussione che si è sviluppata attorno all'adozione del progetto per la riforma dell'economia, mentre mesi di gennaio e febbraio.

Si apprende così che nel primo trimestre del 1958 la produzione industriale sovietica complessivamente aumenta di un punto, mentre altri dodici milioni di contadini, decine di migliaia di imprese cooperative e statali e moltissime imprese private, hanno manifestato in occasione del mercato ricondizionato funzionale dei ruoli organici previsto dalla legge delega, si è resa sempre più aspra per le continue dilatorie, posizioni ministeriali sulle questioni contadine, proclamando in fatto di incremento medio registrato nel 1957, che fu del 10 per cento. Anche se minima, la differenza non è trascurabile, poiché con le modifiche apportate alla legge, l'incremento della produzione industriale sovietica è stato di un punto, mentre i tre osservatori americani, che hanno incontrato il ministro delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei Conti, per 48 ore, dalle ore zero di venerdì 21 alle ore 24 di sabato 22,

La pubblicazione di un comunicato ufficiale relativamente allo sviluppo dell'economia e cosa nuova, quella in cui vengono in luogo un po' per volta tutti i problemi essenziali del mondo sovietico e delle campagne sovietiche, quello in cui si confrontano opinioni diverse sulla ricerca di una migliore soluzione per tutte le questioni che ancora al momento sono più urgenti, come la manutenzione degli alloggi, la crescita del livello di vita, la diminuzione dei prezzi, la riduzione dei tassi di inflazione, e via di seguito.

I maggiori tempi politici del momento sono però tuttora più entusiasti che nella campagna elettorale. Abbiamo accennato ad alcuni di essi i risultati della riforma industriale in politica economica: la prospettiva di una convergenza radicale entro i prossimi anni della prossima legislatura, essa hanno però preso un impegno a scadenza decennale. I candidati alla presentazione con un programma comune di costruzione edilizia, che già è in corso di attuazione: «Noi abbiamo raggiunto una soluzione per ora alla lotta

Ma la ricerca di una migliore soluzione per tutte le questioni che ancora al momento sono più urgenti, come la manutenzione degli alloggi, la crescita del livello di vita, la diminuzione dei prezzi, la riduzione dei tassi di inflazione, e via di seguito.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari e sviluppando la produzione industriale.

Le cifre annunciate oggi servono a illustrare l'efficacia della riforma organizzativa attuata nel settore dell'industria. Ai suoi primi mesi di vita, il nuovo regime, con le nuove norme di controllo e la stampa di Mosca, ha riconquistato il controllo di lavoro, migliorando le condizioni e perpendicolari

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 10 - Tel. 200-351 - 200-451.
PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Radi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neogiugno
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legge
L. 200 - Rivolgersi (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Prim.
UNITÀ (con edizione del lunedì) 7.500 3.700 2.150
RINARCUTA 8.500 4.300 2.150
VIE NUOVE 3.500 1.300 -
Conto corrente postale 1.23795

DRAMMATICO DISCORSO DEL PRESIDENTE TUNISINO

Burghiba attenderà fino al 20 marzo per volgere le spalle all'Occidente

Il "comandante supremo" chiede che Londra e Washington seegano apertamente tra la Tunisia e la Francia - I "buoni uffici" praticamente falliti - Giamila ed altre due partigiane algerine graziate

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 13. — Il presidente Burghiba, in un discorso pronunciato oggi, ha affermato che egli attende fino al venti marzo una presa di posizione ufficiale degli Stati Uniti a favore della tesi tunisina. Nel caso ciò non avvenga — ha testualmente affermato il presidente tunisino — «renderò conto di aver commesso un errore credendo nell'occidente». Pochi ormai che Burghiba tenesse questo discorso il ministro della Difesa francese aveva affermato che nello stesso Biseria, nè l'Algeria rientrano nei suoi uffici e aveva ribadito che «in nessun caso i 5 aerei di Tunisia occupati dalle truppe francesi saranno evacuati» senz'anche la Francia abbia ottenuto la garanzia mediante un controllo reale che tali aerei non saranno utilizzati dai ribelli contro le nostre truppe in Algeria». Un tale discorso — con il quale vengono praticamente rigettate le richieste di Burghiba — è venuto dopo che il governo francese aveva respinto bruscamente una protesta tunisina perché due aerei francesi, forzando il blocco, avevano decollato da un aeroporto tunisino. Il giudizio degli osservatori politici è pertanto che «buoni uffici» anglo-americani si sono arenati poiché mentre Parigi non intendeva accedere alla sostanza delle richieste tunisine, Burghiba non è in condizione di retrocedere. Il suo discorso è in questo senso rivelatore.

Burghiba ha esordito dichiarando che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a de-

finire chiaramente la loro posizione nella vertenza franco-tunisina, il presidente ha detto che le due potenze debbono scegliere tra il colonialismo e la libertà del popolo, dicendo quale parte secondo loro ha ragione, e non rendendosi compliciti con il silenzio. Il presidente tunisino ha aggiunto che se gli Stati Uniti non intervengono per dichiarare il proprio atteggiamento, allora egli renderà conto di avere commesso un errore credendo nell'occidente. «Quando gli Stati Uniti si pronuncieranno contro l'attacco anglo-francese all'Egitto — ha proseguito testualmente Burghiba — la propaganda comunista disse che ciò non avvenne per giustificare verso la

causa egiziana, ma perché si era infatti già impegnato a annunciare lunedì scorso al popolo tunisino la soluzione della vertenza con la Francia.

Il Consiglio superiore della Magistratura francese ha deciso oggi di commutare la pena di morte che il tribunale militare di Algeri aveva pronunciato contro la partigiana algerina Giamila Buhired, di 22 anni, contro Gianna Nuzza, pure di 22 anni, in conto di essere stata giudicata come complice del presidente della Repubblica francese migliaia di messaggi invocanti la grazia per la giovane partigiana, ingiustamente condannata. Qualche giorno fa il presidente sovietico Vorosilov, aveva inviato un messaggio personalizzato in questo senso a Guy. Dunanzi a questo vasto movimento di opinione pochi giorni prima che la stessa Gianna Buhired sarebbe stata ammessa la commissione di giustizia si riuniva a Parigi e rispirava il dossier del processo ferri sei, il risultato di questo esame veniva trasmesso al Consiglio superiore della Magistratura presieduto da René Coty ed in questa sede veniva finalmente modificato il verdetto del tribunale militare di Algeri.

Se in questo particolare momento bisogna rendere omaggio alla decisione della Magistratura francese che ha saputo cancellare una sentenza imposta dal clima razista di Algeri, non si deve tuttavia dimenticare che Gianna Buhired è stata strappata al carcere per l'intervento dell'opinione internazionale, per le proteste giurate Parigi da parte di popolazioni sparse su metà del globo.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della presidenza della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione, ma nella sua

ratifica o quella maggio-

renza. Si è fatto, però, che i soli motivi di indele politica finora agitati sono quelli suggeriti da due Camere, e la mancata approvazione della legge per le elezioni senatoriali a Trieste è un motivo di più per non sciogliere il Senato ed evitare lo scioglimento anticipato del Senato per la seconda volta consecutiva, mettendo al bando per quindici anni la Costituzione per quanto riguarda la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

L'eventuale incontro tra Gramsci e i presidenti delle Camere — e ora prospettato per domani o dopodomani. Intanto Zoli ha chiesto ai ministri di non assecondare da Roma per la fine settimana, ciò che dovrebbe servire a creare quel clima psicologico di emergenza che si spera possa facilitare l'operazione contro il Senato.

In una intervista concessa al *Punto*, Fanfani ha con più

composizione, articolata sugli attuali e non modificati principi della Costituzione. Non esiste né altro conflitto o contrasto tra le due Camere, e la mancata approvazione della legge per le elezioni senatoriali a Trieste è un motivo di più per non sciogliere il Senato ed evitare lo scioglimento anticipato del Senato per la seconda volta consecutiva, mettendo al bando per quindici anni la Costituzione per quanto riguarda la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.

Si è tralato decisivo che il Senato tenga seduta giovedì prossimo, e per domenica il presidente Merzagora ha dato appuntamento ai colleghi presenti per una visita agli scavi di Paestum.

In pari tempo gli ambienti della Camera hanno cominciato a discutere la struttura del sistema bicamerali, le elezioni alternate. Ne deriverebbe che l'interesse dello Stato sarebbe visto non nella situazione buona nel mancato rifiuto della Costituzione.